

NON POSSIAMO TACERE

Venerdì 18 dicembre, Open Day on line per la Scuola Secondaria di I Grado.

Mentre la Funzione strumentale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) stava parlando di inclusione, c'è stata l'incursione di alcune persone adulte e di altrettanti ragazzini che sono intervenuti con arroganza, ponendo domande non adeguate nei toni e proferendo insulti inqualificabili nei confronti dell'Istituto, di alcune persone e degli alunni con disabilità.

Ciò è stato veramente vergognoso! In primo luogo perché, agire da vigliacchi, parandosi dietro lo schermo di un PC rappresenta la più grave forma di disabilità, quella disabilità "liquida" che è sintomo di assenza di valori quali il rispetto, l'empatia, la solidarietà, il senso civico, che pongono in primo piano la persona e non le sue diversità.

Da anni impegnati sul campo per l'Inclusione, è un grande dispiacere constatare che c'è ancora chi è ancorato alle "categorie di persone", considerando perdenti coloro che sono portatori di diversità. Per dirla con le parole del direttore d'orchestra Ezio Bosso, recentemente scomparso, persona "normo tipica" divenuta disabile a seguito di una grave patologia, "Non sempre è brutto *"perdere"*: ad esempio è bellissimo *perdere* i pregiudizi. Sacrosanta verità! Ma quanto è difficile sgombrare la mente dal pregiudizio, in nome dell'uguaglianza e dell'equità affinché l'esperienza scolastica sia opportunità di benessere per tutti!

Esprimiamo, pertanto, il nostro disappunto e la nostra delusione nei confronti di coloro che hanno commesso un'azione di così basso livello.

Sosteniamo il nostro Dirigente scolastico, dottor Vittorio Ciocca, i colleghi dello staff presenti al fatto e strenuamente difendiamo la "nostra" scuola, scuola dell'inclusione, dove tutti hanno un posto e dove nessuno è giudicato per come appare, ma considerato come persona portatrice di valori e di talenti da sviluppare.

In un tempo di pandemia, dove quotidianamente si assiste alla conta di contagiati e vittime, sconcerata verificare che ci siano *"personaggi"* che si divertono a fare un Random Attack con la tecnica dello zoombombing (questo è quello che tecnicamente è successo) per riempire vuoti che, nemmeno la drammaticità dell'attuale momento storico, riesce a riempire.

Giuseppe Lombardo Radice, pedagogo e filosofo, nel suo ideale di scuola serena, quasi cent'anni fa, così scriveva: "Un gruppo di fanciulli "meno dotati" in una classe di fanciulli "comuni" fa la funzione di lievito. Togliamoli e avremo separatamente il lievito e la pasta. No! Il lievito è fatto per la pasta! Da solo, del resto, si acidirebbe sempre di più" (1925). Forse chi ha commesso tali nefandezze conosce solo il sapore del lievito acidito.

Per fortuna c'è chi continua a credere che la pasta, insieme al lievito, lieviterà ed avrà un fragrante sapore.

Fuor di metafora: chi oltraggia la scuola con volgari azioni di "hackeraggio", dividendo gli alunni in categorie, offende il suo tentativo coraggioso, in tempi così difficili, di seminare l'inclusività nelle giovani generazioni per costruire una società migliore, dove ciascuno, in quanto persona, possa trovare il suo posto.

In questo crediamo, perciò non possiamo tacere.

Il Collegio dei Docenti

dell'Istituto Comprensivo "Roberto Franceschi"

di Trezzano s/N.